



CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

SEDUTA DEL 23 GENNAIO 2013

Presidenza del Presidente: Antonio Del Corvo

Segretario: Luciano Monticelli

	ASS.		ASS.
Seccia Eugenio delegato da Albore Mascia Luigi	X	Di Giuseppantonio Enrico Clemente	
Brucchi Maurizio	X	Di Primio Umberto	X
Catarra Valter	X	Di Stefano Giovanni	
Cialente Massimo	X	Luciani Antonio	
Ciancone Sabrina		Marulli Roberta Zita	
Crivelli Francesco		Matarelli Antonio Vincenzo	X
D'Alfonso Rocco		Monticelli Luciano	
De Crescentiis Antonio		Nucetelli Vincenzo	
De Santis Patrizia		Pavone Enio	X
Del Corvo Antonio		Ruggeri Roberto delegato da Testa Guerino	X

DELIBERAZIONE N. 1/2013

OGGETTO: parere sulla relazione al Rendiconto generale per l'esercizio 2010 della Regione Abruzzo, Conto finanziario, Conto generale del patrimonio e Nota preliminare.

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'art. 123 della Costituzione;

VISTI gli art. 71 e 72 dello Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2007 n. 41 e sue smi, che istituisce il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) quale organo di raccordo e consultazione permanente tra la Regione e il sistema delle autonomie locali, ed in particolare l'art. 10, comma 1, lett. b);

VISTA la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 202 dell'11 dicembre 2012 che ha stabilito di assegnare al CAL la Deliberazione della Giunta regionale n. 771/C del 26 novembre 2012, avente ad oggetto: "Rendiconto generale per l'esercizio 2010. Conto finanziario, Conto generale del patrimonio e Nota preliminare – Disegno di legge";

VISTA la relazione che accompagna il Rendiconto generale per l'esercizio 2010 della Regione Abruzzo, Conto finanziario, Conto generale del patrimonio e Nota preliminare;

UDITA l'allegata relazione del componente Umberto Di Primio (assente), fatta propria dal Presidente;

DATO ATTO che sono presenti n. 2 delegati che non partecipano al voto ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 41/2007 e sue smi;

con 7 voti favorevoli, 1 voto contrario e 3 astenuti;

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole sulla relazione che accompagna il Rendiconto generale per l'esercizio 2010 della Regione Abruzzo, Conto finanziario, Conto generale del patrimonio e Nota preliminare.

F.to
IL SEGRETARIO
Luciano Monticelli

F.to
IL PRESIDENTE
Antonio Del Corvo



CAL

Consiglio delle Autonomie Locali

Consiglio delle Autonomie Locali – seduta del 23 gennaio 2013

Punto n. 3: “*Parere sulla relazione che accompagna il Rendiconto generale per l’esercizio 2010. Conto finanziario, Conto generale del patrimonio e Nota preliminare – Disegno di legge*”.

Il rendiconto generale indica il grado di attuazione delle previsioni di bilancio. Dalla sua analisi è possibile trarre spunti per meglio comprendere la gestione del bilancio ed ottenere dati utili per ottimizzare la programmazione.

I documenti allegati al rendiconto generale dell’esercizio 2010, sono:

- *il Progetto di legge per l’approvazione del Rendiconto generale;*
- *il conto del bilancio;*
- *il conto generale del patrimonio.*

Il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010, è stato approvato con la **legge regionale del 9 gennaio 2010, n. 2.**

LA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE

Le entrate effettivamente accertate, ammontano ad € 3.332.334.506,14 e rappresentano il 97,20% degli stanziamenti delle entrate finali previsti nel bilancio.

Tali entrate sono così suddivise:

- a) **ENTRATE TRIBUTARIE**, rappresentano il **78%** circa degli accertamenti (di cui il 62% dalla compartecipazione regionale all’IVA, il 22% dall’IRAP, il 6% dall’addizionale IRPEF ed il 5% dalle

tasse automobilistiche regionali). Il dato che emerge, è la forte dipendenza della Regione dai trasferimenti dei tributi dallo Stato;

b) **TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE**, anche qui si tratta principalmente di trasferimenti dallo Stato (94% del totale). Tra i più rilevanti, quelli relativi a:

- **Sanità**, trattasi principalmente di fondi destinati alla realizzazione di progetti regionali che abbiano una valenza nazionale, al finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Teramo ed agli indennizzi in favore dei soggetti danneggiati a seguito di vaccinazioni obbligatorie.
- **Sociale**, in particolare i finanziamenti riguardano il fondo nazionale per le politiche sociali e le risorse da destinare alle persone non autosufficienti.
- **Formazione professionale e lavoro**. Qui la voce maggiore riguarda le risorse per la formazione e l'apprendistato.
- **Istruzione**, i trasferimenti hanno riguardato principalmente il finanziamento dei prestiti d'onore e le borse di studio.
- **Protezione Civile**. Le somme provenienti dallo Stato, su questa materia, hanno avuto come destinatari principali il Fondo regionale di protezione civile ed il rimborso delle spese sostenute dalla Regione a seguito del sisma del 6 aprile 2009.
- **Trasporto pubblico locale**. Copertura di perdite e sostituzione autobus.

c) **ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE**, sono entrate proprie della Regione Abruzzo, eterogenee e di piccola entità e legate all'attività di gestione dell'Ente stesso.

d) **ALIENAZIONI PATRIMONIALI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**, due le fonti principali, lo Stato (73%) e l'Unione Europea (23%), per un ammontare pari ad € 333.263.292,05. I settori interessati che hanno beneficiato di tali somme, sono stati quello dell'agricoltura, delle opere pubbliche, della sanità, dell'edilizia e ambiente, dello sviluppo economico, della protezione civile, della viabilità e trasporti.

LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

La provenienza dal 2009 dei residui attivi era pari ad € 3.484,9 mln, di cui € 1.158,00 mln riscossi ed € 0,5 mln eliminati. Da una analisi della gestione dei residui, si evince come vi sia una modesta velocità di riscossione, che non è però imputabile all'attività dell'ente regionale, bensì **deriva dai ritardi**

nell'adozione dei decreti ministeriali di riparto dei tributi e dalle trattenute operate a valere sulle risorse relative alla premialità del fondo sanitario.

LA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE SPESE

Caratteristica principale dell'esercizio 2010, è stato il cospicuo taglio spesa, con la conseguente destinazione delle risorse disponibili quasi esclusivamente al pagamento delle obbligazioni finanziarie già sussistenti. Solo in alcuni settori, tra i quali il sociale, si è cercato di mantenere gli stessi livelli di risorse degli anni precedenti.

In particolare la spesa ha riguardato gli obblighi derivanti dal **piano di rientro dai deficit sanitari e dal perseguimento dell'equilibrio economico del Servizio Sanitario regionale.**

I tagli alle Funzioni Obiettivo:

- a) organi istituzionali: - 6%;*
- b) politiche abitative: - 11%;*
- c) opere pubbliche: - 38%;*
- d) protezione civile e ambiente: - 50%;*
- e) trasporti e mobilità: - 8%;*
- f) politiche agricole: - 38%;*
- g) sviluppo economico: - 57%;*
- h) turismo: - 41%;*
- i) istruzione e cultura: - 26%;*
- l) formazione e lavoro: - 6%;*

Le Funzioni Obiettivo che, invece, hanno usufruito di maggiori risorse:

- a) promozione e tutela della salute: + 2%;*
 - b) protezione sociale: + 45%;*
 - c) politiche per lo sviluppo delle autonomie locali: + 52%.*
-

LA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Da un'analisi dei dati, si può sostenere che vi sia una buona velocità di smaltimento dei residui passivi, tenuto anche conto che, dal 2009, a seguito dell'approvazione della legge regionale 09.01.2010, n. 2

(Legge di bilancio 2010) è stato differito il termine per la perenzione di tali residui legati al titolo II della spesa (la perenzione può essere differita fino al 7° esercizio).

Tale scelta ha contribuito ad avere un bilancio maggiormente trasparente e meno condizionato dalla reinscrizione di rilevanti importi per residui vittime della perenzione. Da ciò, indubbiamente, deriva anche un alleggerimento per il lavoro degli uffici regionali.

LA GESTIONE DELLA CASSA

Nel corso dell'esercizio 2010, vi è stata una progressiva riduzione della cassa che, così come evidenziato per la gestione dei residui attivi, non è dipesa dalla sola volontà della Regione Abruzzo. Ma si è resa necessaria per poter anticipare quelle spese per le quali i tempi di erogazione delle risorse da parte dello Stato e dell'Unione Europea, erano decisamente più lunghi. Dunque una situazione imputabile alla tempistica dei trasferimenti dei fondi e non ad una patologia del sistema finanziario dell'ente regionale. A dimostrazione di quanto sopra esposto, con lo svincolo dei fondi del comparto sanitario, è venuta meno, nel corso del 2011, la sofferenza della cassa stessa.

Ad avvalorare la solidità del conto di tesoreria, va evidenziato come la Regione Abruzzo non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il saldo attivo al 31.12.2010, è di € 1.000.090.416,11 ed è dato da:

- fondo di cassa presso il tesoriere pari ad € 190.055.685,31;
- residui attivi pari ad € 3.110.083.327,77;
- residui passivi pari ad € 2.300.048.596,97.

Tale somma va epurata dei fondi a destinazione vincolata quali "economie" e "perenti", pari complessivamente ad € 1.433.227.817,73. **Ne deriva che al termine dell'esercizio 2012, il risultato effettivo e negativo per un importo di € 433.137.401,62.**

CONSIDERAZIONI FINALI

- non vi sono eccedenze di spesa rispetto alle assegnazioni di bilancio;
- il conto provvede ad attuare il richiesto collegamento con le risultanze di quello relativo all'esercizio 2009;
- sono presenti nel documento tutti gli allegati di rito;
- il risultato finanziario è peggiorato rispetto all'esercizio precedente, per € 19.481.355,42, frutto in parte della gestione della competenza, ma è un disavanzo apparente, in quanto alcuni accertamenti relativi all'anno 2010 saranno regolarizzati negli esercizi successivi;
- rispetto alle previsioni originarie di bilancio 2012, a seguito di variazioni autorizzate, la spesa finale è stata pari ad € 6.143.528.381,85 (circa il 20% in più rispetto alle previsioni);
- **la gestione della competenza si è chiusa con un disavanzo di € 151.684.068,71** ed è fortemente condizionata dai residui perenti e dalle economie vincolate che riguardano in via principale gli esercizi precedenti. Pertanto, il disavanzo della gestione della competenza, è solo apparente poiché determinato da una accelerazione nell'utilizzo delle risorse accumulate negli esercizi precedenti.
- **la gestione della cassa evidenzia un saldo negativo pari ad €194.347.267,69**, ampiamente compensato da una giacenza iniziale di cassa pari ad € 442.971.713,15. Ciò come evidenziato in precedenza, è dovuto ad un forte ritardo nel trasferimento dei fondi statali;
- **la gestione dei residui evidenzia, infine, un saldo positivo per € 810.034.730,80;**
- **i residui, sia passivi che attivi, mostrano una significativa riduzione, frutto in particolar modo della riduzione dei trasferimenti statali e della modifica di riscossione delle entrate tributarie proprie che lo Stato riversa nelle casse dell'Ente entro i primi giorni del mese successivo alla loro riscossione.**

Il relatore
Avv. Umberto Di Primio

